



DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del senatore PINZGER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 LUGLIO 2008

Modifiche all'articolo 138 della Costituzione concernenti la procedura
per l'approvazione delle leggi costituzionali

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge costituzionale modifica l'articolo 138 della Costituzione, elevando il *quorum* necessario nella seconda deliberazione, dalla maggioranza assoluta alla maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in modo da rendere necessaria in ogni caso una maggioranza parlamentare più ampia di quella assoluta prevista nel testo oggi vigente.

Conseguentemente, si prevede l'abrogazione del terzo comma del medesimo articolo 138 della Costituzione, in quanto nel nuovo contesto normativo il suo disposto diviene superfluo.

Si propone, quindi, di ampliare la maggioranza parlamentare richiesta per la revisione della nostra Carta fondamentale, portando la a due terzi dei componenti di ciascuna Camera. Dato il carattere rigido della Costituzione, si deve, infatti, fare in modo che le

forze governative non possano procedere alla sua modifica da sole, senza coinvolgere l'opposizione. Così si renderebbe impossibile il fenomeno, realizzatosi nella XIII e nella XIV legislatura, di modifiche unilaterali alla Carta costituzionale.

Considerata la delicatezza che ogni modifica costituzionale comporta, è infatti necessario il dialogo tra tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento, rendendo indispensabile la più ampia convergenza possibile sulle modifiche all'assetto costituzionale del Paese.

Poiché introduce la necessità della maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, il presente disegno di legge costituzionale prevede requisiti più onerosi per richiedere il *referendum* confermativo sulla revisione della Costituzione o sulla legge costituzionale approvata definitivamente.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. All'articolo 138 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «a maggioranza assoluta» sono sostituite dalle seguenti: «a maggioranza dei due terzi»;

b) al secondo comma, le parole: «un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori» sono sostituite dalle seguenti: «un terzo dei membri di una Camera o un milione di elettori»,

c) il terzo comma è abrogato.

